

Pnrr: 39 nuovi obiettivi entro giugno In gioco 9,2 miliardi per la sesta rata

Osservatorio

Per tutto il 2024 gli obiettivi saranno 113 e nel complesso saranno pari a 28,8 miliardi. Governo al lavoro sul Dl, dall'Ance proposte per ridurre tempi e burocrazia

Nuovo anno, nuovo giro di giostra per il Pnrr che riparte dopo la rimodulazione sfociata nell'accordo con Bruxelles. Ora saranno 113 gli obiettivi da centrare nel 2024, 24 in più sul Piano originario. Questa agenda di scadenze vale ora 28,8 miliardi in due rate, contro i 29,5 del vecchio calendario ma con un riequilibrio: la sesta rata, figlia dei 39 target da centrare per fine giugno, al netto degli anticipi scende da 11

a 9,2 miliardi mentre la settima, relativa agli obblighi del secondo semestre, sale da 18,5 a 19,6 miliardi. **Landolfi, Perrone, Trovati** — alle pagg. 2 e 3

Pnrr, 113 obiettivi 2024 per 28,8 miliardi: 9,2 nella sesta rata

Recovery. Sono 39 i traguardi da tagliare entro giugno. Debutta il RepowerEu con sei misure. In agenda il gasdotto della Linea Adriatica, Zes e Alta Velocità

**Manuela Perrone
Gianni Trovati**

ROMA

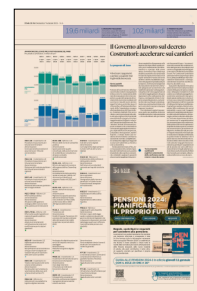
Nuovo anno, nuovo giro di giostra per il Pnrr che ora riparte dopo i lunghi mesi della rimodulazione sfociata nell'accordo con Bruxelles. Alla luce di questa riscrittura, saranno 113 gli obiettivi totali che nel 2024 l'Italia dovrà centrare, 24 in più rispetto al Piano originario. Questa ricca agenda di scadenze vale ora 28,8 miliardi in due rate, poco meno dei 29,5 indicati dal vecchio calendario ma con un importante riequilibrio interno: perché la sesta rata, figlia dei 39 traguardi da centrare entro la fine di giugno, al netto degli anticipi

già incassati all'inizio della corsa scende da 11 a 9,2 miliardi mentre la settima, relativa agli obblighi del secondo semestre dell'anno, sale da 18,5 a 19,6 miliardi. In pratica, da metà anno partirà davvero quel recupero chiamato a far rispettare l'intero piano dopo gli slittamenti della prima fase che sono riusciti a incontrare l'accordo con Bruxelles.

Questo non significa, però, che i primi sei mesi potranno viaggiare a ritmo rilassato. In tutto ci sono infatti 8 obiettivi da raggiungere in più, 6 dei quali dovuti al debutto operativo del nuovo capitolo rappresentato dal RepowerEu. Su 39 target relativi alla sesta rata, 14 sono di riforma in senso stretto: si va dalle nuove regole sulla politica di coe-

sione, per definire le quali il ministro per il Pnrr Raffaele Fitto ha promesso di istituire un tavolo con le Regioni, alla velocizzazione del processo civile e ai tempi di pagamento della Pa.

Sul primo fronte, il Piano rimodula-



Peso: 1-9%, 2-72%, 3-4%

to ha rivisto i traguardi sul taglio dell'arretrato (entro dicembre 2024 andrà ridotto del 95% solo quello pendente fino al 2019 nei Tribunali, per i fascicoli iscritti fino al 2016, e nelle Corti d'appello, per quelli iscritti fino al 2017) e l'investimento per le assunzioni. La macchina si è già messa in moto: con il Milleproroghe vengono prorogati fino a giugno 2026 gli assunti a termine per l'Ufficio del processo ed entro giugno ne saranno assunti circa altri 4mila per arrivare al target di 10mila totali.

Sui pagamenti ai fornitori della Pa, invece, lo slittamento a marzo 2025 del taglio dei ritardi per contenere i tempi entro 30 giorni (60 per la sanità) è stato ottenuto anche assicurando alla Commissione un'intensa opera di "accompagnamento" verso l'obiettivo, da avviare subito per provare a evitare nuovi inciampi in un obiettivo che la Ue giudica cruciale per il corretto sviluppo del sistema economico (Roma a fine 2023 è stata deferita per la seconda volta alla Corte di giustizia, e questa volta in caso di condanna il rischio di sanzioni si fa concreto). Già la scorsa settimana la Ragioneria generale dello Stato e la Funzione pubblica hanno pubblicato una circolare per chiedere a tutte le amministrazioni pubbliche, centrali e locali, di sorvegliare al massimo l'andamento della macchina dei pagamenti, a partire dal censimento in tempo reale della Piat-

taforma dei crediti commerciali su cui sarà basato il giudizio di Bruxelles, e per sottolineare le responsabilità dei revisori chiamati a sorvegliare gli indicatori sui ritardi nella liquidazione delle fatture e gli incentivi (30% della retribuzione di risultato) riservati ai dirigenti delle strutture più puntuali.

Nell'elenco delle riforme compaiono poi le semplificazioni su rinnovabili e impianti offshore, il lavoro sommerso e gli appalti, con gli orientamenti per la qualificazione delle stazioni appaltanti. Non mancano gli step su contabilità pubblica, spending review, gestione strategica delle risorse umane nella Pa e miglioramento della capacità operativa dell'amministrazione fiscale. Sul capitolo guide turistiche, dopo la legge approvata a fine anno per centrare l'obiettivo della quinta rata, andrà definito lo standard nazionale, mentre sulla disabilità entro giugno dovranno essere adottati tutti i decreti attuativi della legge delega 227/2021.

Ricco è anche il filone degli investimenti. Oltre all'ultima tappa degli incentivi di Transizione 4.0, che non preoccupa perché si tratta di crediti d'imposta automatici con scadenze per gli acquisti appena ritoccate dal Milleproroghe, andrà completata la griglia dei criteri per gli investimenti delle imprese candidate ad aggiudicarsi i nuovi incentivi ora targati 5.0. Sul piano infrastrutturale è richiesta

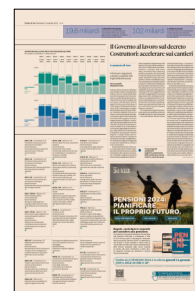
l'aggiudicazione degli appalti per le cosiddette «connessioni diagonali» ad alta velocità sulle linee ferroviarie Orte-Falconara e Taranto-Metaponto-Potenza Battipaglia e la conclusione delle procedure di valutazione dell'incidenza ambientale (VInCA) del gasdotto adriatico oltre alla chiusura dei contratti per la centrale di compressione di Sulmona e il gasdotto Sestino-Minerbio, mentre anche gli enti locali tornano in campo con l'aggiudicazione degli appalti per le palestre nelle scuole. Il tutto con una differenza sostanziale rispetto al passato: ora non si può più sbagliare, perché nuove correzioni al Piano non sono previste.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

24

GLI IMPEGNI IN AGENDA

Sono 113 gli obiettivi che il nuovo Piano nazionale di ripresa e resilienza assegna all'Italia nel 2024: 24 in più rispetto a quello originale.

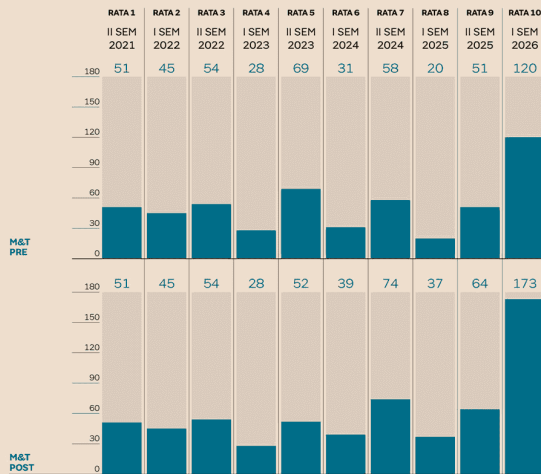


Peso:1-9%,2-72%,3-4%

Il nuovo Piano: obiettivi e rate a confronto dopo la rimodulazione

MILESTONE E TARGET PRE E POST REVISIONE DEL PNRR

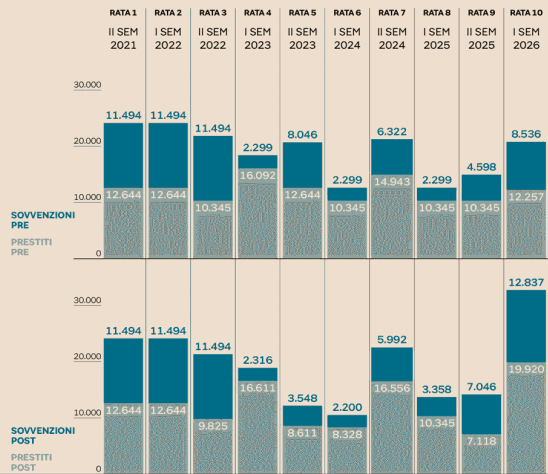
Per semestre/rata



(*) L'importo delle rate è al lordo dell'anticipo. Fonte: elaborazioni su dati ReGIS e del documento della Commissione europea COM (2023) 765 final

AMMONTARE DELLE RATE PRE E POST REVISIONE DEL PNRR

Per prestiti e sovvenzioni. In milioni di euro*



Gli obiettivi del primo semestre 2024

■ TRAGUARDO ■ OBIETTIVO

SOSTEGNO NON RIMBORSABILE

Importo della rata (al lordo degli anticipi):
2.200.368.263 euro

M1C1-14 bis - Riforma 1.9.1
Riforma finalizzata ad accelerare l'attuazione della politica di coesione
Denominazione:
Entrata in vigore della legislazione nazionale per accelerare l'attuazione della politica di coesione
■

M1C1-15 - Investimento 1.6.6
Digitalizzazione della Guardia di Finanza
Denominazione:
Guardia di Finanza - Acquisto di servizi professionali di scienza dei dati T2
▶

M1C1-37 bis - Riforma 1.4
Riforma del processo civile
Denominazione:
Entrata in vigore delle misure volte a ridurre l'arretrato
■

M1C1-72 bis - Riforma 1.1.1
Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie
Denominazione:
Provvedimenti legislativi e azioni specifiche per ridurre i tempi dei pagamenti a livello centrale/locale
■

SOSTEGNO SOTTO FORMA DI PRESTITO

Importo della rata (al lordo degli anticipi):
8.328.350.441 euro

M3C1-10 - Investimento 1.3
Connessioni diagonali
Denominazione:
Aggiudicazione dell'appalto o degli appalti per la costruzione dei collegamenti sulle linee Orte-Falconara e Taranto-Metaponto-Potenza-Battipaglia
■

M7-35 - Investimento 1.3
Linea Adriatica Fase 1 (centrale di compressione di Sulmona e gasdotto Sestino- Minerbio)

M1C1-72 sexes - Riforma 1.1.1
Riforma relativa alle persone anziane non autosufficienti e delle autorità sanitarie
Denominazione:
Misure orizzontali per ridurre i tempi dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni agli operatori economici
■

M2C2-6 - Riforma 1
Semplificazione delle procedure di autorizzazione per gli impianti rinnovabili onshore e offshore, nuovo quadro giuridico per sostenere la produzione da fonti rinnovabili e proroga dei tempi e dell'ammissibilità degli attuali regimi di sostegno
Denominazione:
Entrata in vigore di un quadro giuridico per la semplificazione delle procedure di autorizzazione a costruire strutture per le energie rinnovabili onshore e offshore
■

M4C1-8 - Investimento 1.3
Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola
Denominazione:
Aggiudicazione dei contratti di lavoro per gli interventi di costruzione e riqualificazione di strutture sportive e palestre previsti dal decreto del Ministero dell'Istruzione
■

M5C1-9 - Riforma 2
Lavoro sommerso
Denominazione:
Piena attuazione delle misure incluse nel piano nazionale in linea con la tabella di marcia
■

Denominazione:
Adozione e aggiornamento delle pertinenti valutazioni di incidenza ambientale (VinCa)
■

M7-40 - Investimento 15
Transizione 5.0 Green
Denominazione:
Entrata in vigore dell'atto giuridico che stabilisce i criteri per gli interventi ammissibili
■

M2C1-15 - Riforma 1.2
Programma nazionale per la gestione dei rifiuti
Denominazione:
1.1 - Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti
■

M5C2-4 - Riforma 2
Riforma relativa alle persone anziane non autosufficienti
Denominazione:
Entrata in vigore dei decreti legislativi che sviluppano le disposizioni previste dalla legge quadro per rafforzare gli interventi a favore delle persone anziane non autosufficienti
■

M7-9 - Riforma 5
Piano Nuove Competenze Transizioni
Denominazione:
Adozione e pubblicazione del Piano Nuove Competenze Transizioni e della tabella di marcia per l'attuazione
■

M7-32 - Investimento 1.2
Sovvenzionamento dello sviluppo di una leadership internazionale, industriale e di ricerca e sviluppo nel campo degli autobus elettrici
Denominazione:
Accordo attuativo
■

M1C1-39 - Investimento 1.8
Procedure di assunzione per i tribunali civili e penali
Denominazione:
Conclusione delle procedure di assunzione per i tribunali civili e penali e i servizi territoriali e centrali del Ministero della Giustizia responsabili dell'attuazione del Pnrr
▶

Denominazione:
Riduzione delle discariche abusive T1
▶

M2C1-22 - Investimento 3.4
Fondo Contratti di Filiera (FCF) per il sostegno dei contratti di filiera per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo
Denominazione:
Accordo attuativo
■

M2C2-31 - Investimento 4.4.3
Rinnovo del parco veicoli dei Vigili del Fuoco
Denominazione:
Aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per il rinnovo del parco veicoli dei Vigili del Fuoco
■

M1C1-40 - Investimento 1.8
Procedure di assunzione per i tribunali amministrativi
Denominazione:
Conclusione delle procedure di assunzione per i tribunali amministrativi
▶

M1C1-41 - Investimento 1.8
Procedure di assunzione per i tribunali amministrativi
Denominazione:
Riduzione dell'arretrato giudiziario dei tribunali amministrativi regionali
▶

M1C1-42 - Investimento 1.8
Procedure di assunzione per i tribunali amministrativi
Denominazione:
Riduzione dell'arretrato giudiziario del Consiglio di Stato
▶

M1C1-59 bis - Riforma 1.9
Riforma della pubblica amministrazione
Denominazione:
Attuazione della gestione strategica delle risorse umane nella pubblica amministrazione
■

M1C1-73 bis - Riforma 1.10
Riforma del quadro legislativo in materia di appalti pubblici e concessioni
Denominazione:
Adozione di orientamenti sull'attuazione del sistema di qualificazione per le stazioni appaltanti
■

M2C4-6 - Investimento 3.2
Digitalizzazione dei parchi nazionali
Denominazione:
Semplificazione amministrativa e sviluppo di servizi digitali per i visitatori dei parchi nazionali e delle aree marine protette
▶

M2C4-20 - Investimento 3.1
Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano
Denominazione:
Piantare alberi per la tutela e la valorizzazione delle aree verdi urbane ed extraurbane T2
▶

M3C2-10 - Riforma 2.2
Istituzione di una piattaforma logistica digitale nazionale

M1C1-108 - Riforma 1.15
Riforma delle norme di contabilità pubblica
Denominazione:
Approvazione del quadro concettuale, della serie di principi di contabilità per competenza e del piano contabile multidimensionale
■

M1C1-111 - Riforma 1.13
Riforma del quadro di revisione della spesa pubblica ("spending review")
Denominazione:
Completamento della spending review annuale per il 2023, con riferimento all'obiettivo di risparmio fissato nel 2022 per il 2023
■

M1C1-112 - Riforma 1.12
Riforma dell'amministrazione fiscale
Denominazione:
Migliorare la capacità operativa dell'amministrazione fiscale, come indicato nel "Piano della performance 2021-2023" dell'Agenzia delle Entrate
▶

M1C2-2 - Investimento 1
Transizione 4.0
Denominazione:
Crediti d'imposta Transizione 4.0 concessi alle imprese sulla base delle dichiarazioni dei redditi presentate nel periodo 2021-2022
▶

finalizzata alla digitalizzazione dei servizi di trasporto merci e/o passeggeri
Denominazione:
Piattaforma logistica digitale nazionale
■

M5C3-12 - Investimento 1.4
Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali
Denominazione:
Inizio degli interventi infrastrutturali nelle Zone Economiche Speciali
▶

M6C2-15 - Investimento 2.2
Sviluppo delle competenze tecniche, professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario

M1C3-9 - Investimento 4.1
Hub del turismo digitale
Denominazione:
Coinvolgimento degli operatori turistici nell'hub del turismo digitale
▶

M1C3-10 - Riforma 4.1
Ordinamento delle professioni delle guide turistiche
Denominazione:
Definizione di uno standard nazionale per le guide turistiche
■

M2C1-6 - Investimento 2.2
Parco agrisolare
Denominazione:
Assegnazione delle risorse ai beneficiari in % delle risorse finanziarie totali assegnate all'investimento
▶

M3C2-5 - Investimento 2.1
Digitalizzazione della catena logistica
Denominazione:
Digitalizzazione della catena logistica
▶

M5C2-2 - Riforma 1
Legge quadro sulle disabilità
Denominazione:
Entrata in vigore della legge quadro e adozione da parte del governo dei decreti legislativi che sviluppano le disposizioni previste dalla legge quadro per rafforzare l'autonomia delle persone con disabilità
■

Denominazione:
Sono assegnate ulteriori borse di studio per corsi specifici di medicina generale
▶

M7-36 - Investimento 1.3
Linea Adriatica Fase 1 (centrale di compressione di Sulmona e gasdotto Sestino- Minerbio)
Denominazione:
Aggiudicazione dei contratti
■

M7-38 - Investimento 1.4
Infrastruttura transfrontaliera per l'esportazione del gas
Denominazione:
Aggiudicazione dei contratti
■

19,6 miliardi

IL PROSSIMO TRAGUARDO

Ammontano a quasi 20 miliardi le risorse della settima rata, al netto degli anticipi, collegata ai 74 obiettivi del secondo semestre 2024.

102 miliardi

IL TESORO ITALIANO

I fondi Pnrr ottenuti sin qui dall'Italia. È stata inoltrata a fine dicembre anche la richiesta per la quinta rata da 10,5 miliardi.



Peso:1-9%,2-72%,3-4%



Il cantiere 2024. Entro l'estate bisognerà raggiungere 39 dei 113 obiettivi fissati nel nuovo Pnrr del governo Meloni



Peso: 1-9%, 2-72%, 3-4%